



COMUNE DI MONSAMPOLO DEL TRONTO

Provincia di Ascoli Piceno



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

COPIA DI DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO UFFICIO TECNICO

DETERMINAZIONE NUMERO 414 DEL 05-12-2025 REG.GEN. N.975

OGGETTO: CUP: B95E25000050006 - CIG:B97259A9FF. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA ALL'ING. DANIELE PORRA' PER L'INCARICO PROFESSIONALE DI REDAZIONE DEL COLLAUDO STATICO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO ASILO NIDO IN VIA PASCOLI.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che con Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 23 maggio 2025, n. 101, sono state approvate le graduatorie relative all'avviso pubblico del 17 marzo 2025, n. 41142 nell'ambito del PNNR, "Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU". Nell'Allegato 1, il Comune di Monsampolo del Tronto, è beneficiario della somma di € 672.000,00, come specificata al seguente prospetto:

Regione	Ente	CUP	Tipo intervento	N. Posti da realizzare	Importo finanziamento PNRR	Procedura di adesione
Marche	Comune di Monsampolo del Tronto	B95E25000050006	Nuova Costruzione/ Ampliamento	28	672.000,00	Art. 2 c. 2

Visto l'accordo di concessione di finanziamento firmato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e trasmesso al prot. comunale n. 10305 del 08/08/2025;

Richiamate:

- la determinazione del Responsabile dell'area lavori pubblici ed ambiente n. 255, reg. gen. n. 609 del 04/08/2025 con la quale è stato approvato il Documento di Indirizzo alla Progettazione, redatto dall'arch. Martina Butteri relativo ai lavori di REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO IN VIA PASCOLI - PNRR M4-C1-1.1 - CUP: B95E25000050006

- la determinazione del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici ed Ambiente n. 266 reg. gen. n. 632 del 18/08/2025 con la quale è stato affidato all'arch. Lorenzo Benigni, con sede legale in via Colombo n. 3 il servizio professionale di redazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, dei lavori ad oggetto "REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO IN VIA PASCOLI - PNRR M4-C1-1.1 - CUP: B95E25000050006";
- con Deliberazione di Giunta comunale n. 64 del 22/08/2025, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento "PNRR Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 - REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO IN VIA PASCOLI - CUP: B95E25000050006", trasmesso dal tecnico incaricato Arch. Lorenzo Benigni, per l'importo complessivo di € 672.000,00 di cui € 502.225,84 per lavori ed € 169.774,16 per somme a disposizione dell'Amministrazione compresi contributi ed Iva;
- con determina a contrarre n. 279, R.G. n. 650 del 25/08/2025 del Comune di Monsampolo del Tronto è stato approvato il progetto esecutivo di che trattasi e sono state attribuite le funzioni selettive alla Stazione Unica Appaltante di Ascoli Piceno (SA.AP) per l'affidamento dei lavori in parola, tramite procedura negoziata senza bando di cui all'art. 50, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 36/2023, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo ai sensi del comma 4 del medesimo articolo;
- con Determinazione Dirigenziale Settore 8 - PNRR – GARE n. 3568 del 19/09/2025, sono stati aggiudicati, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del Codice, all'O.E. Sabatini Costruzioni Srl, con sede legale a Maltignano AP, 63085, Via Mediana Superiore n. 1/A, P. Iva 01790970444, l'appalto dei lavori di "*Realizzazione nuovo Asilo Nido di Via Pascoli*", per il ribasso offerto del 5,176% e per un importo contrattuale pari ad € 476.879,43 (diconsi euro - quattrocentosettantaseimilaottocentosettantanove/43), oltre Iva di legge, subordinando, in ragione dell'ultravigenza dell'art. 8 comma 1, lett. a), del dl Semplificazioni, prevista dall'art. 225, comma 8, del Codice ed in deroga all'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dalla lettera d'invito, che dovrà avvenire tramite FVOE;
- con determinazione del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici ed Ambiente n. 314, reg. gen. n. 748 del 30/09/2025, è stato preso atto della Determinazione Dirigenziale Settore 8 - PNRR – GARE n. 3568 del 19/09/2025, di aggiudicazione definitiva dei lavori ed è stato approvato il quadro economico rimodulato;
- con nota assunta al prot. dell'ente n. 13467 del 20/10/2025 la SA.AP ha trasmesso l'Attestazione di aggiudicazione efficace intervenuta a seguito del positivo accertamento in capo all'impresa Sabatini Costruzioni Srl Unipersonale dei requisiti di legge;
- con nota assunta al prot. dell'Ente n. 13665 del 23/10/2025, la SA.AP ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale Settore 8 - PNRR – GARE n. 4064 del 23/10/2025 di conferma dell'aggiudicazione in via efficace all'O.E. Sabatini Costruzioni Srl Unipersonale, con sede legale a Maltignano, AP, 63085, in Via Mediana Superiore n. 1/A, P. Iva 01790970444, dell'appalto dei lavori di "*Realizzazione nuovo Asilo Nido di Via Pascoli*", per il ribasso offerto del 5,176% e per un importo contrattuale che risulta quindi essere pari ad € 476.879,43 (diconsi euro - quattrocentosettantaseimilaottocentosettantanove/43), oltre Iva di legge;
- con determinazione del responsabile dell'area lavori pubblici ed ambiente n. 348 reg. gen. n. 829 del 23/10/2025 è stata confermata l'aggiudicazione in via efficace all'O.E. Sabatini Costruzioni Srl Unipersonale, con sede legale a Maltignano, AP,

63085, in Via Mediana Superiore n. 1/A, P. Iva 01790970444, dell'appalto dei lavori di cui in oggetto;

- con determinazione del responsabile dell'area lavori pubblici ed ambiente n. 349 reg. gen. n. 830 del 23/10/2025 è stata disposta la consegna dei lavori in via d'urgenza;
- in data 29/10/2025 sono stati consegnati i lavori in via d'urgenza;
- in data 19/11/2025 con rep. n. 779 è stato stipulato, a rogito del segretario comunale, il contratto dei lavori di che trattasi registrato all'Agenzia delle Entrate con n. 4194 Serie IT;

Evidenziata l'obbligatorietà di assoggettare l'opera in argomento al relativo collaudo statico in esecuzione a quanto previsto dal DPR 06/06/2001 n. 380 e s.m.i., Decreto Ministero delle Infrastrutture 14/01/2008, Legge regionale 3/11/1984 n. 33, Legge regionale 27/3/1987 n. 18, D.M. 17 gennaio 2018 e relative NTC 2018;

Richiamato l'art 116 (Collaudo e verifica di conformità) del D.lgs. 36/2023, il quale dispone:

1. I contratti sono soggetti a collaudo per i lavori e a verifica di conformità per i servizi e per le forniture per certificare il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative dei lavori e delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali.

2. Il collaudo finale o la verifica di conformità deve essere completato non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori o delle prestazioni, salvi i casi, individuati dall'allegato II.14, di particolare complessità, per i quali il termine può essere elevato sino ad un anno. Nella lettera d'incarico, in presenza di opere o servizi di limitata complessità, i tempi possono essere ridotti. Il certificato di collaudo ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo dopo due anni dalla sua emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.

3. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità e i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

4. Per effettuare le attività di collaudo dei lavori le stazioni appaltanti che sono amministrazioni pubbliche nominano da uno a tre collaudatori scelti tra i propri dipendenti o tra i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità. I collaudatori dipendenti della stessa amministrazione appartengono a strutture funzionalmente indipendenti. Il compenso spettante per l'attività di collaudo è contenuto per i dipendenti della stessa amministrazione nell'ambito dell'incentivo di cui all'articolo 45, mentre per i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche è determinato ai sensi della normativa applicabile alle stazioni appaltanti e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 61, comma 9, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Tra i dipendenti della stazione appaltante oppure tra i dipendenti delle altre amministrazioni è individuato anche il collaudatore delle strutture per la redazione del collaudo statico. Per accertata carenza nell'organico della stazione appaltante, oppure di altre amministrazioni pubbliche, o nei casi di particolare complessità tecnica, la stazione appaltante affida l'incarico con le modalità previste dal codice.:

a) le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che sono amministrazioni pubbliche nominano da uno a tre collaudatori scelti tra il proprio personale o tra il personale di

altre amministrazioni pubbliche, con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità. I collaudatori dipendenti della stessa amministrazione appartengono a strutture funzionalmente indipendenti; b) le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che non sono amministrazioni pubbliche nominano da uno a tre collaudatori di cui almeno uno deve essere individuato tra il personale di amministrazioni pubbliche. Tutti i collaudatori devono possedere qualificazione rapportata alla tipologia e alle caratteristiche del contratto e requisiti di moralità, competenza e professionalità;

4-bis. Tra le unità di personale della stazione appaltante o di altre amministrazioni pubbliche è individuato anche il collaudatore delle strutture per la redazione del collaudo statico. Per accertata carenza nell'organico della stazione appaltante, o nei casi di particolare complessità tecnica, la stazione appaltante può verificare la possibilità di nominare il collaudatore tra i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche formulando, anche contestualmente, apposita richiesta ad almeno tre amministrazioni, e, in caso di mancato riscontro entro il termine di trenta giorni, affidare l'incarico con le modalità previste dal codice. Il compenso spettante per l'attività di collaudo è contenuto per il personale della stessa amministrazione nell'ambito dell'incentivo di cui all'articolo 45, mentre per il personale di altre amministrazioni pubbliche è determinato ai sensi dell'articolo 29, comma 1, dell'allegato II.14.

4-ter. Il collaudatore o la commissione di collaudo, per lavori di particolare complessità, in qualsiasi momento, può decidere di avvalersi, previa adeguata motivazione, di una segreteria tecnico-amministrativa in possesso di specifiche competenze per le attività istruttorie e di supporto organizzativo. Il membro o i componenti della segreteria tecnico-amministrativa sono scelti dal collaudatore o dal presidente della commissione. Gli oneri della segreteria sono a carico del collaudatore o dei membri della commissione di collaudo e vengono liquidati con le modalità di cui all'articolo 29-bis. dell'allegato II.14.

5. Per i contratti di servizi e forniture la verifica di conformità è effettuata dal RUP o, se nominato, dal direttore dell'esecuzione. Per servizi e forniture caratterizzati da elevato contenuto tecnologico oppure da elevata complessità o innovazione, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono prevedere la nomina di uno o più verificatori della conformità diversi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione del contratto. Per la nomina e il compenso dei verificatori si applica il comma 4.

6. Non possono essere affidati incarichi di collaudo e di verifica di conformità:

a-bis) ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili, e agli avvocati e procuratori dello Stato in attività di servizio e, per appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea, a quelli in quiescenza nella regione o nelle regioni dove è stata svolta l'attività di servizio; in quiescenza che a qualsiasi titolo siano intervenuti in fase di aggiudicazione o di esecuzione del contratto oggetto del collaudo o che abbiano altri motivi di conflitto di interesse di cui all'articolo 16;

b) ai dipendenti appartenenti ai ruoli della pubblica amministrazione in servizio oppure o in trattamento di quiescenza, per appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea ubicati nella regione o nelle regioni dove è svolta per i dipendenti in servizio oppure è stata svolta per quelli in quiescenza, l'attività di servizio i quali sussistono motivi di conflitto di interesse di cui all'articolo 16;

c) a coloro che nel triennio antecedente hanno avuto rapporti di lavoro autonomo o subordinato con gli operatori economici a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto;

d) a coloro che hanno comunque svolto o svolgono attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sul contratto da collaudare;

e) a coloro che hanno partecipato alla procedura di gara.

7. Le modalità tecniche e i tempi di svolgimento del collaudo, nonché i casi in cui il certificato di collaudo dei lavori e il certificato di verifica di conformità possono essere sostituiti dal certificato di regolare esecuzione, sono disciplinati dall'allegato II.14.

8. Le modalità tecniche e i tempi della verifica di conformità sono stabiliti dalla stazione appaltante nel capitolato. La cadenza delle verifiche può non coincidere con il pagamento periodico delle prestazioni in modo tale da non ostacolare il regolare pagamento in favore degli operatori economici.

9. Salvo motivate esigenze, le attività di verifica di conformità sono svolte durante l'esecuzione dei contratti a prestazioni periodiche o continuative.

10. Al termine del lavoro sono redatti:

a) per i beni del patrimonio culturale, un consuntivo scientifico predisposto dal direttore dei lavori o, nel caso di interventi su beni culturali mobili, superfici decorate di beni architettonici e materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico, da restauratori di beni culturali ovvero, nel caso di interventi archeologici, da archeologi qualificati, ai sensi della normativa vigente, quale ultima fase del processo della conoscenza e del restauro e quale premessa per il futuro programma di intervento sul bene; i costi per la elaborazione del consuntivo scientifico sono previsti nel quadro economico dell'intervento;

b) l'aggiornamento del piano di manutenzione e della eventuale modellazione informativa dell'opera realizzata di cui all'articolo 43 per la successiva gestione del ciclo di vita;

c) dai professionisti afferenti alle rispettive competenze, una relazione tecnico-scientifica, con l'esplicitazione dei risultati culturali e scientifici raggiunti.

11. Gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche obbligatorie inerenti alle attività di cui al presente articolo e alle attività di cui all'allegato II.14 oppure specificamente previsti dal capitolato speciale d'appalto di lavori, sono disposti dalla direzione dei lavori o dall'organo di collaudo o di verifica di conformità, imputando la spesa a carico delle somme a disposizione accantonate a tale titolo nel quadro economico. Tali Le spese relative alle verifiche tecniche obbligatorie non sono soggette a ribasso. I criteri per la determinazione dei costi sono individuati dall'allegato II.15.

Richiamato, altresì, l'articolo 14 (Nomina del collaudatore) dell'allegato II.14 del D.lgs. 36/2023, rubricato: "Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità (Articolo 114, comma 5)", il quale dispone:

1. Le stazioni appaltanti, entro trenta giorni dalla consegna dei lavori, attribuiscono l'incarico del collaudo ed eventualmente quello del collaudo statico, secondo quanto indicato nell'articolo 116, comma 4, del codice.

2. Nel caso di lavori che richiedono l'apporto di più professionalità diverse in ragione della particolare tipologia e categoria dell'intervento, il collaudo può essere affidato a una commissione composta da due o tre membri. La stazione appaltante designa il membro della commissione che assume la funzione di presidente.

3. Costituiscono requisito abilitante allo svolgimento dell'incarico di collaudo il possesso di laurea magistrale in ingegneria o architettura e l'abilitazione all'esercizio della professione nonché, a esclusione dei dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici, l'iscrizione da almeno cinque anni nel rispettivo albo professionale.

Possono essere altresì designati soggetti muniti di altre lauree in discipline tecnico-scientifiche, in relazione alle specificità dell'opera o dei lavori. Inoltre, possono fare parte della commissione di collaudo, limitatamente a un solo componente e con esclusione dell'incarico di presidente, i funzionari amministrativi delle stazioni appaltanti, laureati in scienze giuridiche ed economiche o equipollenti, che abbiano prestato servizio per almeno cinque anni presso l'amministrazione committente o presso altre stazioni appaltanti come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera a), dell'allegato I.1 al codice.

4. Il collaudo di lavori di manutenzione può essere affidato ai soggetti di cui al comma 3, terzo periodo, ovvero a un funzionario delle stazioni appaltanti munito di diploma tecnico che abbia prestato servizio per almeno cinque anni presso l'amministrazione committente o presso altre stazioni appaltanti come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera a), dell'allegato I.1 al codice oppure, se esterno e nei limiti delle attività consentite agli iscritti a una professione regolamentata, a un tecnico diplomato iscritto a un ordine o collegio professionale.

5. Per i lavori per i quali è necessario il collaudo statico, al soggetto incaricato del collaudo tecnico-amministrativo o a uno dei componenti della commissione di collaudo può essere affidato anche il collaudo statico, purché in possesso dei requisiti specifici previsti dall'articolo 30, comma 5.

6. Ai fini dell'affidamento dell'incarico di collaudo a soggetti esterni nell'ipotesi di cui all'articolo 116, comma 4, quinto periodo, del codice, il collaudatore o i collaudatori da incaricare, devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) laurea magistrale in ingegneria o architettura, secondo i limiti di competenza stabiliti dai rispettivi ordinamenti professionali;

b) limitatamente a un solo componente, non presidente: laurea o diploma tecnico, nei limiti delle proprie competenze; laurea in scienze giuridiche ed economiche o equipollenti; altre lauree di carattere tecnico, in relazione alle specificità dell'opera o dei lavori;

c) abilitazione all'esercizio della professione nonché iscrizione nel rispettivo ordine o collegio professionale:

1) da almeno cinque anni per il collaudo di lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), del codice;

2) da almeno tre anni per il collaudo di lavori di importo inferiore alla soglia di cui al numero 1).

Visto in particolare il penultimo periodo del comma 4 dell'articolo 116 del predetto D.lgs.36/2023., nel quale è precisato che: *“Tra i dipendenti della stazione appaltante oppure tra i dipendenti delle altre amministrazioni è individuato anche il collaudatore delle strutture per la redazione del collaudo statico”*;

Considerato che allo stato attuale questo Comune non dispone di personale che possa effettuare il collaudo statico in argomento;

Atteso, pertanto, che, con propria nota protocollo n. 13893 del 28/10/2025, inviata alla Provincia di Ascoli Piceno, nonché a tutti i comuni della Provincia di Ascoli Piceno, si richiedeva di voler comunicare l'eventuale disponibilità dei propri dipendenti ai fini dell'affidamento di collaudatore statico delle strutture per la redazione del collaudo statico delle opere di cui ai lavori descritti in oggetto;

Preso atto che entro la data di scadenza non sono pervenute disponibilità;

Accertata, quindi, l'impossibilità oggettiva di poter svolgere l'attività di collaudo di cui al presente atto utilizzando le risorse umane disponibili all'interno dell'Ente ovvero dipendenti di altre amministrazioni;

Sentito per le vie brevi, l'Ing. Daniele Porrà, con sede legale in via Leopardi n. 2, 63062, Montefiore dell'Aso, AP, P.Iva 02158930442, per l'affidamento dell'incarico professionale per la redazione del collaudo statico relativo ai lavori di realizzazione del nuovo asilo nido in via Pascoli, il quale ha offerto un importo di € 3.939,43 oltre cassa al 4% di € 157,58 ed Iva al 22% per € 901,34 per un importo complessivo di € 4.998,35;

Ritenuta l'offerta presentata dalla succitata ditta complessivamente congrua;

Visto l'art. 62, comma 1 del D.lgs. 36/2023, secondo cui: *"tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori"*;

Verificato che l'affidamento di che trattasi è di importo inferiore ad € 5.000,00, per cui questo Comune può procedere autonomamente anche mediante affidamento diretto senza obbligo di ricorso a Consip-Mepa né a soggetti aggregatori centrali di committenza, strumenti telematici di negoziazione, ecc., ai sensi dell'art. 1 comma 450 della Legge n. 296/2006;

Atteso che:

- l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi

e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;

- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del Dlgs 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023 ed essendo l'affidamento di cui trattasi è inferiore ad € 40.000,00, l'imposta di bollo è esente;
- ai sensi di quanto disposto dall'art.52 del d.lgs. 36/2023: "Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno";

Dato atto che l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

Visti:

- l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000 recante: "Determinazioni a contrarre e relative procedure", il quale prescrive che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:
- il fine che con il contratto si intende perseguire;
- l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;
- l'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 36/2023 il quale prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Dato atto che, ai sensi del citato art. 17 e dell'art. 192 del TUEL, il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento di che trattasi le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:

- Fine che con il contratto si intende perseguire e relativo oggetto è la redazione del collaudo statico relativo ai lavori di realizzazione del nuovo asilo nido in via Pascoli - PNRR M4-C1-1.1;
- Importo del contratto: € 3.939,43 oltre cassa al 4% di € 157,58 ed Iva al 22% per € 901,34 per un importo complessivo di € 4.998,35,
- Forma del contratto: ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- Modalità di scelta del contraente: affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. n. 36/2023;

- Clausole ritenute essenziali: quelle contenute nella corrispondenza intercorsa tra le parti e nel presente atto;

Richiamata la PARTE II del Codice della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti;

Preso atto che:

- dal 01.01.2024 in ossequio agli articoli 25 e 26 del Codice, per tutti gli affidamenti, sopra e sotto soglia, dovranno essere utilizzate le piattaforme di approvvigionamento digitale che hanno compiuto il processo di certificazione;
- ai sensi dell'articolo 25, comma 3, le amministrazioni che non abbiano nella propria disponibilità l'utilizzo di piattaforme digitali, potranno avvalersi, delle piattaforme certificate messe a disposizione da altre stazioni appaltanti o enti concedenti, da centrali di committenza o da soggetti aggregatori, da Regioni o Province Autonome. Dette piattaforme devono essere iscritte nell'Elenco di cui all'articolo 26, comma 3, del Codice, gestito da ANAC, che raccoglie sia i soggetti titolari di piattaforme, pubblici e privati, sia i gestori delle stesse;

Verificata la regolarità contributiva, ricevuta al ns. Prot. 15478 del 05/12/2025, nei confronti di INARCASSA attraverso l'acquisizione del DURC in corso di validità (numero Protocollo Inarcassa n. 2273102.05-12-2025), in atti;

Visto il Comunicato del Presidente ANAC del 18 dicembre 2024 ad oggetto: "Adozione del provvedimento di prolungamento della proroga di alcuni adempimenti previsti con la Delibera n. 582 del 13/12/2023 e con il Comunicato del Presidente del 10/1/2024", con il quale è stata prorogata fino al 30/06/2025, la possibilità di utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma PCP dell'Autorità per gli affidamenti diretti di importo inferiore ad € 5.000,00 in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD al fine di consentire l'assolvimento delle funzioni ad essa demandate, ivi compresi gli obblighi in materia di trasparenza. Non è consentito, dunque, l'inserimento ex post dei dati e delle informazioni relativi agli affidamenti;

Considerato inoltre che:

- l'affidamento in parola si connota come acquisizione di modesto importo;
- la stipulazione del contratto avverrà in modalità elettronica mediante scambio di lettera commerciale;
- ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

Evidenziato che il predetto operatore economico è stato individuato, previe informazioni desunte dal mercato, per incarichi svolti presso altri enti pubblici e valutazione dei servizi effettuati e che lo stesso, risulta in possesso di idonei requisiti professionali ed esperienza adeguata nel settore di riferimento oggetto del presente atto per poter svolgere il servizio di cui trattasi;

Dato atto che con autodichiarazione sostitutiva, in atti, il professionista ha attestato ai sensi dell'art. 52 del Codice il possesso dei requisiti di cui agli artt. di cui agli artt. 94, 95, 96, 97, 98 e 100, in atti;

Acquisito il codice identificativo di gara (CIG) tramite la Piattaforma di e-procurement – GT Suam della Regione Marche, avente il seguente identificativo alfanumerico: B97259A9FF;

Ritenuto di poter affidare all'Ing. Daniele Porrà, con sede legale in via Leopardi n. 2, 63062, Montefiore dell'Aso, AP, P.Iva 02158930442, l'incarico professionale per la redazione del collaudo statico relativo ai lavori di realizzazione del nuovo asilo nido in via Pascoli, per l'importo di € 3.939,43 oltre cassa al 4% di € 157,58 ed Iva al 22% per € 901,34 per un importo complessivo di € 4.998,35 in quanto l'offerta risulta adeguata rispetto alle finalità perseguite dalla stazione appaltante e l'operatore economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

Rilevato, preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, in particolare per il loro modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

Precisato che in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106; inoltre, con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante tenuto conto che il corrispettivo verrà pagato a presentazione eseguita in unica soluzione al termine della stessa, pervio accertamento della conformità della prestazione medesima;

Attestato che la sottoscritta non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Ritenuto di poter provvedere in merito e di assumere idoneo impegno di spesa;

Dato atto che la presente determinazione è coerente con gli atti di indirizzo e programmazione dell'Amministrazione;

Dato atto, inoltre che:

- non sussistono conflitti di interessi ed incompatibilità con i destinatari dell'atto;
- l'atto rispetta gli indirizzi dell'amministrazione e che risponde all'interesse collettivo;

Accertato, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito in Legge n. 102/2009, la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione del presente impegno di spesa con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Valutato positivamente il presente provvedimento, sotto il profilo della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis, c. 1 del TUEL;

Richiamato il decreto Sindacale n. 1 del 02/01/2025 con cui è stata conferita alla scrivente la Responsabilità dell'Area Lavori Pubblici e Ambiente;

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 36/2023;
- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267; ed in particolare gli artt. 107, 147-bis, 153, 183, 191 e 192;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";
- il Regolamento di organizzazione dell'Ente;
- l'art. 107 commi da 1 a 6 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Per tutto quanto sopra,

DETERMINA

- 1) DI RICHIAMARE la premessa, che qui si intende integralmente riportata e approvata, in quanto parte integrante del presente dispositivo e motivazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e ss. mm. e ii;
- 2) DI AFFIDARE, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Dlgs n.36/2023, all'Ing. Daniele Porrà, con sede legale in via Leopardi n. 2, 63062, Montefiore dell'Aso, AP, P.Iva 02158930442, l'incarico professionale per la redazione del collaudo statico relativo ai lavori di realizzazione del nuovo asilo nido in via Pascoli, per l'importo di € 3.939,43 oltre cassa al 4% di € 157,58 ed Iva al 22% per € 901,34 per un importo complessivo di € 4.998,35, precisandosi che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, D.Lgs. 36/2023, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo;
- 3) DI DARE ATTO CHE, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- 4) DI ATTRIBUIRE alla presente determinazione valore contrattuale, con efficacia decorrente dalla data di sottoscrizione da parte dell'operatore aggiudicatario a titolo di accettazione, con le seguenti clausole essenziali richiamate in preambolo anche ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 267/2000;
- 5) DI IMPUTARE, per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse, la somma complessiva di € 4.998,35 al Capitolo 2652 imp. 341/2025 del bilancio di previsione

2025/2027, somma prevista all'interno del quadro economico dell'opera, interamente finanziata con fondi PNRR M4-C1-1.1;

- 6) DI DARE ATTO CHE alla seguente procedura sono stati attribuiti:
 - il seguente codice CIG: B97259A9FF;
 - il seguente codice CUP: B95E25000050006;
- 7) DI DARE ATTO CHE si procederà alla liquidazione della spesa, nel rispetto della legge n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ad ultimazione dell'intervento, su presentazione di regolare fattura e previo accertamento della regolarità delle prestazioni effettuate da parte del sottoscritto responsabile del procedimento che svolgerà anche la funzione di direttore dell'esecuzione del contratto;
- 8) DI STABILIRE CHE, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e del Codice di comportamento del Comune di Monsampolo del Tronto, l'affidatario e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo si impegnano, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici, per quanto compatibili, codici che, pur non venendo materialmente allegati al presente contratto, sono disponibili sulla pagina del Comune di Monsampolo del Tronto, sezione amministrazione trasparente;
- 9) I DICHIARARE CHE, relativamente alla sottoscritta quale RUP non sussistono cause di conflitto d'interesse nonché obbligo di astensione previste dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 ,ed inoltre, di non trovarsi, con riferimento all'assetto di interessi determinato con il presente atto, in condizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza e di agire, nel pieno rispetto del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e di quanto previsto dal Codice di Comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Monsampolo de Tronto, in generale e con particolare riferimento al divieto di concludere per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente;
- 10) DI DICHIARARE CHE, relativamente al sottoscritto quale RUP sussistono i requisiti di competenza e professionalità di cui all' art. 5 dell'Allegato I.2 – "Attività del RUP (Art. 15, comma 5, del Codice)", del D.Lgs. 36/2023;
- 11) DI DISPORRE CHE la presente determinazione venga trasmessa al responsabile del servizio finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, comma 7 D.lgs. n. 267/2000, dando atto che la stessa diverrà esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione;
- 12) DI ACCERTARE, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza

dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

- 13) DI DARE ATTO, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e, pertanto, sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria allegati alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;
- 14) DI DARE ATTO CHE il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- 15) DI TRASMETTERE il presente provvedimento all'Ufficio Ragioneria per il controllo contabile e l'attestazione della copertura finanziaria della spesa.

La presente determina, anche al fine della pubblicità degli atti della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici ed Ambiente
Arch. Martina Butteri

VISTO PER LA REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

(art. 151 ,comma 4 del TUEL 267/00)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Visti la determinazione di impegno e l'accertamento di cui all'art. 183 c. 8 da parte del Responsabile della spesa;

Tenuto conto del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario competente;

Visto l'art. 151, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 9 c. 1 lett. a) punto 2 del D. L. 78/2009

APPONE

il visto di regolarità contabile

ATTESTANTE

la copertura finanziaria

Monsampolo del Tronto, 05-12-2025

Il Responsabile del Servizio
F.to Agamennone Sara

Sub impegno N. 341/ 1 del 05-12-2025 a Competenza CIG / Causa Escl. CIG: B97259A9FF	
5° livello 04.02-2.02.01.09.003 Fabbricati ad uso scolastico	
Capitolo 2652 / Articolo REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO M4-C1-1.1 CUP B95E25000050006	
Causale	CUP: B95E25000050006 - CIG:B97259A9FF. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA ALL'ING. DANIELE PORRA' PER L'INCARICO PROFESSIONALE DI REDAZIONE DEL COLLAUDO STATICO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO ASILO NIDO IN VIA PASCOLI.
Importo 2025	Euro 4.998,35

◇ La presente determinazione, non comportando riflessi diretti e/o indiretti a carico del bilancio comunale, non è sottoposta alla prescritta attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario.

ESECUTIVA il

Monsampolo del Tronto,

Il Responsabile del Servizio
Martina Butteri

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesposta determinazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi.

Monsampolo del Tronto,

Il Responsabile delle Pubblicazioni
F.to NARCISI MASSIMO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Monsampolo del Tronto,

Il Responsabile del Servizio
Martina Butteri

=====